

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto n. **758**

OGGETTO: P. 3062 NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA - APPROVAZIONE SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO N. 1 E RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE N. 1

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 luglio 2025 n. 177, notificato all'Ente in pari data, di nomina dell' Avv. Matteo Paroli nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTO e RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario n. 430 del 13 maggio 2025, comunicato al Comitato di Gestione con provvedimento protocollo n. 43/2a)/2025 del 15 maggio 2025, con il quale è stato prorogato e, dunque, mantenuto, l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in capo all'Avv. Paolo Piacenza, con le modalità ivi previste, fino alla nuova nomina del Segretario Generale;



Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 dicembre 2021, Prot. n. 78/2, con la quale è stato approvato l'ampliamento della dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 39493 del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP;

VISTO il decreto n. 657 del 30 luglio 2025, con il quale il Presidente ha confermato le deleghe e gli incarichi a dirigenti e funzionari dell'Ente per come ivi indicato;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota M_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

VISTO l'art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 con cui, fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della Legge 84/94 ed in particolare il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b;

VISTO il decreto n. 393 del 24 aprile 2021 con il quale sono state approvate le linee guida per la verifica di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti aventi impatto economico finanziario di bilancio;

VISTO il Bilancio di Previsione 2025 approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 71/4/2024 nella seduta del 31.10.2024, ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. AdSP n. 20-12-2024_0063360_E (prot. M_INF_TSI REGISTRO UFFICIALE U.0006854.20-12-2024);

VISTO il decreto n. 1334 del 31/12/2024 con il quale sono stati assegnati i budget finanziari a ciascun Centro di Responsabilità dell'Ente;

VISTE le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2025 approvate dal Commissario Straordinario con delibera prot. n. 63/1/2025 del 16/07/2025, assunta in forza dei poteri attribuiti dai D.M. n. 137/2025 e n. 154/2025, comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2025-2027 e

l'elenco degli interventi della programmazione di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018, tuttora in corso di approvazione presso i competenti Ministeri; **VISTO** il decreto n. 683 dell'11/08/2025 con il quale è stata approvata la revisione dei budget finanziari dell'anno 2025 per ciascun Centro di Responsabilità dell'Ente;

VISTO il Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";

VISTO il D.P.C.M. del 4 ottobre (annotato dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 3008 del 5 ottobre 2018), avente ad oggetto la "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario Straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018" e VISTI i successivi D.P.C.M. del 30 settembre 2019, del 2 ottobre 2020, del 30 settembre 2021, del 15 settembre 2022, del 16 novembre 2023 e del 12 dicembre 2024, con cui è stato prorogato l'incarico del Commissario Straordinario nominato in data 4 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 5, primo periodo, del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, il quale prevede che "*Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario Straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea*";

VISTO, altresì, l'articolo 9-bis del richiamato D.L. n. 109/2018, inserito in sede di conversione dalla Legge 16 novembre 2018, n. 130, ove è previsto che "*Il Commissario straordinario adotta, entro il 15 gennaio 2019, con propri provvedimenti, su proposta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, un programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, da realizzare a cura della stessa Autorità di Sistema Portuale entro trentasei mesi dalla data di adozione del provvedimento commissoriale, con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1, nei limiti delle risorse finalizzate allo scopo, ivi comprese le risorse previste nel bilancio della citata Autorità di sistema portuale e da altri soggetti*";

VISTO il Decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, a mezzo del quale il Commissario Straordinario ha approvato il “*Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova*” (di seguito “*Programma Straordinario*”) proposto dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTO il decreto n. 15 dell’11 aprile 2019, a mezzo del quale il Commissario Straordinario ha individuato l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore degli interventi di cui all’art. 6, comma 1, D.L. n. 109/2018;

VISTO il Decreto n. 19 del 3 maggio 2019, con il quale il Commissario ha confermato, ai sensi dell’art. 9 bis del ricitato D.L. n. 109/2018, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel Programma Straordinario approvato con Decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, prendendo atto che la stessa procederà all’attuazione degli interventi *ivi* previsti applicando, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le deroghe di cui all’art. 1 D.L. n. 109/2018, conv. con L. n. 130/2018, con le modalità definite nel “*Piano Procedurale*” allegato al citato decreto;

RICHIAMATO il decreto AdSP n. 723 del 16 maggio 2019 mediante cui è stata istituita la struttura operativa dedicata a seguire gli interventi descritti del Programma Straordinario;

VISTO l’art. 1, comma 72 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che ha modificato l’articolo 9-bis del D.L. 109/2018, estendendo il Programma Straordinario ai lavori *ivi* indicati, prevedendo che: “*al fine di consentire i necessari lavori di messa in sicurezza e di adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, nonché di razionalizzazione dell’accessibilità dell’area portuale industriale di Genova Sestri Ponente, il Commissario Straordinario provvede all’aggiornamento del programma di cui al comma 1 entro il 28 febbraio 2020*”;

VISTO il Decreto n. 1 del 28/02/2020 con il quale il Commissario Straordinario ha, tra l’altro:

1. adottato l’aggiornamento al “*Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro*”;

2. condiviso ed adottato il Piano procedurale di attuazione del suddetto aggiornamento, anch'esso predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
3. preso atto e condiviso il modello organizzativo proposto dal Responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario e condivisa dall'AdSP;

CONSIDERATO CHE con Decreto AdSP n. 834 del 5 agosto 2020 è stato istituito il nucleo di supporto al Programma Straordinario collocato in staff al Presidente dell'AdSP, conferendo ai due dirigenti in carico alla struttura la delega all'assunzione e finalizzazione di tutti gli atti occorrenti all'espletamento delle procedure relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture necessari per l'esecuzione del Programma;

RILEVATO CHE con decreto AdSP n. 1085 del 15 ottobre 2020 è stata, altresì, costituita l'Unità Speciale Gare e Contratti Programma Straordinario operante in diretto coordinamento con il già istituito Staff Programma Straordinario disponendo una ripartizione di attività e deleghe fra i dirigenti dello Staff come ivi meglio indicato;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione dell'Autorità nella seduta del 29 giugno 2021, prot. n. 30/2/2021 in pari data, concernente l'ulteriore aggiornamento del Programma Straordinario, ex art. 9 bis D.L. n. 109/2018, conv. in Legge n. 130/2018, come modificato dalla succitata Legge n. 160/2019;

VISTO il Decreto n. 5 del 15 luglio 2021, con il quale il Commissario ha, tra l'altro:

1. approvato e adottato il secondo aggiornamento al "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro", costituente l'Allegato 2 alla Delibera del Comitato di Gestione di AdSP;
2. approvato e adottato l'aggiornamento del Piano procedurale predisposto dall'AdSP, costituente l'Allegato 3 alla sopra citata Delibera;
3. nominato quale responsabile dell'attuazione del Programma Straordinario il Dott. Pasquale Umberto Benezzoli, a seguito della cessazione anticipata rispetto al termine contrattuale dell'incarico conferito all'Ing. Marco Rettighieri con il sopra citato decreto commissoriale n. 6/2019;

VISTO, altresì, il decreto n. 10 del 18 ottobre 2021, con cui il Commissario Straordinario ha integrato il Piano procedurale, adottato - come detto - con decreto commissoriale n. 5/2021 quale allegato sub 3 al decreto medesimo, inserendo all'articolo 5, dopo il penultimo capoverso il seguente: "*E' consentito all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sulla base delle proprie valutazioni tecniche rispetto alla*

completezza ed al livello di dettaglio dei Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica, l'avvio, nelle more delle procedure di affidamento, di conferenza di servizi decisoria per l'approvazione di detti progetti, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, da svolgere in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel corso della quale recepire tutte le eventuali prescrizioni e direttive adottate da tutti gli enti competenti ad esprimersi sul Progetto”;

VISTO l'art. 16, comma 1, DL 121/2021, convertito in Legge n. 156/2021, che ha modificato l'art.1, comma 1 del DL 109/2018 prevedendo che “la durata dell'incarico del Commissario straordinario è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata non oltre la data del 31 dicembre 2024 ”;

VISTO il Decreto n. 5 del 12 agosto 2022 con il quale il Commissario ha, tra l'altro:

- approvato e adottato l'aggiornamento al Programma Straordinario, costituente l'Allegato 2 della Delibera del Comitato di Gestione di AdSP del 29/07/2022, prot. n. 49/2/2022;
- approvato e adottato l'aggiornamento del Piano procedurale predisposto dall'ADSP costituente l'Allegato 3 della citata delibera;

VISTO il decreto n. 136 del 27/02/2023, con cui l'Autorità, ad integrazione di quanto già previsto nei decreti n. 834 del 5 agosto 2020, n. 1085 del 15 ottobre 2020, n. 1421 del 23/12/2021, ed in aggiunta ai Dirigenti ivi indicati, ha conferito al dott. Ing. Fabrizio Mansueto specifica delega all'assunzione e finalizzazione di tutti gli atti occorrenti all'espletamento delle procedure relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture necessari per l'esecuzione del Programma;

VISTO l'articolo 1 comma 1 del Decreto legge 109 del 2018, come da ultimo modificato dall'articolo 18, comma 3-bis, lettera a), del D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, ove è previsto che la durata dell'incarico del Commissario straordinario è di dodici mesi e può essere prorogata o rinnovata non oltre la data del 31 agosto 2026;

VISTO ALTRESI' il decreto n. 657 del 30/07/2025, con cui l'Autorità ha confermato, dalla data di approvazione del medesimo atto e ad integrazione di quanto previsto nei richiamati decreti nn. 834/2020, 1085/2020 e 136/2023 e 1324/2024, in aggiunta al personale dirigente ivi indicato, specifica delega all'assunzione e finalizzazione di tutti gli atti occorrenti all'espletamento delle procedure relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture necessari all'esecuzione del Programma Straordinario in favore dell'Ing. Fabrizio Mansueto;

RICHIAMATO il decreto n. 122 del 24/02/2025, con cui l'Autorità ha attribuito, a far data dal 01/03/2025, all'Ing. Marco Vaccari, il ruolo di Direttore dello Staff Programma Straordinario

DATO ATTO CHE nel Programma Straordinario, come sopra adottato, è inclusa l'opera P. 3062 "Nuova Diga Foranea di Genova - ambito di Sampierdarena";

PRESO ATTO del Decreto n. 988 del 22 settembre 2020 con il quale l'Ing. Marco Vaccari è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento del progetto n. 3062 e dei servizi propedeutici;

INDIVIDUATA nell'Unità Speciale Gare e Contratti l'ufficio competente alla redazione del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 ove è previsto che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 16 aprile 2021, mediante cui la realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova è stata individuata, ai sensi del richiamato articolo 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, come intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio- economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione si rende necessaria la nomina di un Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto del 16 aprile 2021 il Dott. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, Commissario straordinario per la realizzazione della Nuova Diga di Genova, con decorrenza dalla data del medesimo

decreto e fino alla consegna degli interventi finanziati al soggetto gestore in via ordinaria;

CONSIDERATO altresì che ai sensi del richiamato Decreto il Commissario straordinario per la realizzazione della Nuova diga foranea di Genova si avvale, per l'espletamento del suo incarico, delle strutture dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

RILEVATO CHE la realizzazione della Diga Foranea di Genova è indicata tra le dieci opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto di cui all'Allegato IV del richiamato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

RICHIAMATO il Decreto del cessato Commissario Straordinario per la Diga di Genova Dott. Paolo Emilio Signorini n. 502 del 31/05/2022 con cui:

- i. è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il progetto di fattibilità tecnica- economica della nuova diga foranea, verificato da Rina Check s.r.l. con rapporto conclusivo di verifica RC.07.C del 31/05/2022 assunto a protocollo n 18917 in pari data e validato dal RUP con verbale di validazione protocollo n. 18919 del 31/05/2022;
- ii. è stato approvato il Quadro Economico dell'intervento per un importo complessivo di euro 950.000.000,00.- di cui euro 928.646.927,38.- per lavori e progettazione (di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 17.662.276,19) ed euro 21.353.072,62 quali somme a disposizione;

RICHIAMATO il decreto del cessato Commissario Straordinario per la Diga di Genova n. 503 del 31 maggio 2022 mediante cui, tra l'altro:

- i. è stata avviata la procedura per l'aggiudicazione dell'appalto integrato complesso comprendente l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva in modalità B.I.M. della Fase A e della Fase B della "Nuova diga foranea - Ambito Bacino di Sampierdarena - Porto di Genova" P. 3062 l'esecuzione dei lavori della Fase A dell'intervento;
- ii. è stata approvata la prenotazione di impegno di spesa pari ad euro 929.896.771,20 a carico del capitolo U.5110 dell'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

RICHIAMATO il decreto n. 967 del 12 ottobre 2022 mediante il quale è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto all'operatore economico costituendo consorzio Webuild S.p.A. (capogruppo consorziata) alle condizioni tutte risultanti dalla proposta tecnica ed economica presentata e come integrata all'esito della negoziazione, conclusa

con il ribasso percentuale unico ed incondizionato del 9,40% sull'importo posto a base della procedura ribassabile in oggetto pari ad Euro 910.984.651,19;

RICHIAMATO il decreto n. 1128 del 25/11/2022 con cui è stata approvata l'efficacia del contratto di appalto in oggetto, stipulato in data 23/11/2022 con atto a rogito Notaio Dott. Federico Solimena, n. 55482 di repertorio e n. 22737 di raccolta, tra l'allora Commissario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova ed il Consorzio PerGenova Breakwater, rideterminando il quadro economico per un importo complessivo di euro 950.000.000,00.- di cui 843.014.370,17.- per lavori e progettazione ed euro 106.985.629,83.- quali somme a disposizione;

RICHIAMATO l'Ordine di Servizio n. 1 del 21/10/2022, con cui è stato ordinato all'Appaltatore l'immediato avvio della progettazione esecutiva della Fase A, procedendo all'accorpamento dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché all'avvio di tutte le attività ad essa prodromiche;

VISTE le consegne degli elaborati progettuali componenti il Progetto Esecutivo (PE) di Fase A da parte dell'Appaltatore, identificati con i codici P3062_E-GE-G- 0001_29 (PE REV.0), P3062_E-GE-G-V001_V07 (PE della Piattaforma di Prefabbricazione di Vado Ligure) e P3062_E-GE-G-0001_32f (PE REV.1), ed intervenute anche tenendo conto degli Ordini di Servizio n.3 del 12/04/2023 (Prot. N. 0015317.U in pari data), n.4 del 08/06/2023 (Prot. N. 0024138.U del 09/06/2023), n.5 del 15/06/2023 (Prot. N. 0025006.U in pari data), n.7 del 25/08/2023 (Prot. N. 0035613.U del 29/08/2023), n.9 del 09/10/2023 (Prot. N. 0042155.U in pari data), n.10 del 10/11/2023 (Prot. N. 0047955.U in pari data) e n.14 del 15/12/2023 (Prot. N. 0054788.U in pari data), avuto riguardo agli esiti delle attività di verifica progettuale da parte del verificatore e del PMC;

CONSIDERATO CHE al fine di dare continuità alle lavorazioni si è provveduto, nelle more, ad approvare in linea tecnica i seguenti stralci progettuali: Specifiche e modalità di posa in opera del blanket per le sezioni tipologiche T3 e T4 e Specifiche e modalità di posa in opera del blanket per le sezioni tipologiche T1 e T2, come da note rispettivamente Prot. N. 0029930.U del 17/07/2023 e Prot. N. 0034072.I del 11/08/2023 a firma dell'allora Commissario Straordinario per la Nuova Diga foranea di Genova; Progetto Esecutivo della cantierizzazione di Vado Ligure, Progetto Esecutivo limitatamente alla parte concernente all'esecuzione delle colonne di ghiaia in corrispondenza della sezione tipologica T3 e Progetto Esecutivo limitatamente alla parte relativa alla Prefabbricazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo della sezione tipologica T3, come da note rispettivamente Prot. N. 0029930.U del 17/07/2023 a firma dell'allora Commissario Straordinario per la Nuova Diga foranea di Genova, Prot. N. 0010024.U del 01/03/2024 e Prot. N. 0015262.U del 29/03/2024 a firma congiunta del Commissario Straordinario

dell'AdSP e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione per effetto del ruolo di monitoraggio e coordinamento al medesimo direttamente attribuito in ragione della normativa in premessa;

DATO ATTO che contestualmente allo sviluppo del Progetto Esecutivo di Fase A è sopravvenuta la possibilità di procedere a ottimizzazioni progettuali delle opere previste dal PFTE approvato con decreto n.502 del 31/05/2022, che consentano di realizzare nei medesimi tempi e in parallelo le opere di entrambe le fasi costruttive A e B;

CONSIDERATO CHE in data 10/10/2023 è entrata in vigore la Legge del 09/10/2023, N. 136 di conversione in legge, con modificazioni, del DL del 10/08/2023, N. 104, che ha introdotto il comma 1-ter all'art. 9-bis DL 109/2018, già sopra menzionato, ai sensi del quale *"dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, al Commissario straordinario [per la ricostruzione] sono attribuiti i compiti relativi al coordinamento e al monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova. Per le finalità di cui al primo periodo, il Commissario straordinario ... opera con i poteri di cui al presente decreto. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova, nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, cessa le proprie funzioni. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. ..."*;

VISTO l'Ordine di Servizio nr. 10 del 10/11/2023 (Prot. N. 0047955_U del 10/11/2023), con cui l'Autorità ha ordinato l'integrazione del Progetto Esecutivo in REV1 attraverso la riduzione della lunghezza della sezione T1 (pari a 267,58m) mediante l'eliminazione di quattro cassoni di tipo T1a e lo spostamento del cantiere di prefabbricazione dei cassoni cellulari per la nuova Diga Foranea di Genova dal sito di Prà-Voltri al sito di Vado Ligure;

RICHIAMATO l'ordine di servizio n. 13 del 11/12/2023 (Prot. N. 0054014.U del 12/12/2023) e n. 15 del 22/12/2023 (Prot. N. 0056724.U in pari data) con i quali, in ragione di quanto esposto e su richiesta dei Commissari Straordinari, è stato ordinato all'Appaltatore di procedere allo sviluppo del Progetto Definitivo ed Esecutivo della configurazione di variante dell'opera in accordo alle suddette ottimizzazioni progettuali come da soluzione proposta dall'appaltatore nella nota Rif. 00688-23 del 05/12/2023, assunta a Prot. N. 0052981_E del 06/12/2023;

VISTA la consegna degli elaborati progettuali componenti il Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera da parte dell'appaltatore, identificati con il codice P3062_E-GE-B-0001_05;

DATO ATTO CHE in data 15/02/2024, con nota Prot. N. 0007288.U, a firma congiunta del Commissario Straordinario per la ricostruzione e del Commissario Straordinario dell'Autorità è stata trasmessa una comunicazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) in merito ad una configurazione ottimizzata della nuova Diga Foranea del Porto di Genova, individuata nel corso della progettazione definitiva ed esecutiva e che in data 28/02/2024 con nota acquisita al prot. AdSP n. 9526.E del 28/02/2024, il CSLLPP ha riscontrato la sopramenzionata nota prendendo atto che la nuova configurazione non costituisce variante sostanziale rispetto all'originario PFTE, in quanto non muta la natura dell'opera e le correlate categorie di lavoro;

DATO ATTO CHE con Nota Prot. N. 0010025.U del 01/03/2024 è stata indetta una conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14-bis, legge 241/1990 e successive modifiche, e dell'art. 13 del decreto-legge n. 76/2020, al fine di procedere all'approvazione del Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera;

RICHIAMATA la nota Prot. N. 0009539.U del 01/03/2024 con cui è stata presentata l'istanza al MASE per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla modifica del progetto di realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova in accordo al Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera;

RICHIAMATO il Provvedimento Approvativo Prot. N. 0018307.U del 17/04/2024, con il quale il Commissario Straordinario AdSP ed il Commissario per la ricostruzione hanno disposto di approvare gli elaborati progettuali del Progetto Esecutivo in REVI, per l'importo contrattuale invariato pari a 843.014.370,17€, dando atto che eventuali variazioni in diminuzione o in aumento saranno computate nel corso delle lavorazioni anche in considerazione delle modifiche progettuali e di variante che nelle more interverranno; approvando altresì la Consegna parziale dei Lavori relativamente alle lavorazioni in corrispondenza delle sezioni tipologiche T1, T2 e T3 (progressive pk 0+0,20,SSm e pk 0+l60,60m), autorizzando il RUP agli adempimenti necessari;

DATO ATTO CHE in data 18/10/2024 è entrato in vigore l'articolo 5, comma 1, del D.L. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 191, che ha introdotto i commi 1-quater, 1-quinquies ed 1-sexies all'art. 9-bis del plurimenzionato DL n. 109/2018, ai sensi dei quali, in estrema sintesi, al fine di promuovere politiche di sostenibilità ed economia circolare, incentivando operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, nonché di quelli provenienti dalle operazioni di dragaggio dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, anche al fine di ridurre il

conferimento in discarica dei rifiuti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per la Ricostruzione, ricevuto il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale nonché il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, acquisiti i pareri vincolanti della regione Liguria, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e dell'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competenti, da rendere entro quindici giorni dalla richiesta, adotta con apposito decreto il Programma per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali che ne garantisca il miglior utilizzo, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di gestione dei rifiuti. L'adozione del Programma di cui al comma 1-quater sostituisce tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo Programma, ivi incluse le autorizzazioni di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Eventuali interventi contenuti nel Programma da assoggettare a valutazioni di compatibilità ambientale restano sottoposti alla disciplina di cui alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006. Il Commissario straordinario per la Ricostruzione, laddove necessario, provvede all'aggiornamento del Programma con le modalità di cui ai commi 1-quater e 1-quinquies del citato art. 9-bis DL 109/2018 e che, successivamente, il Commissario Straordinario per la ricostruzione, su proposta dell'Autorità di Sistema, per quanto di propria competenza, ha provveduto ad adottare, con decreto n. 8 del 18/11/2024, il Programma per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi alla Nuova Diga foranea di Genova e al Tunnel Subportuale, aggiornato con decreto n. 4 del 03/07/2025;

CONSIDERATO che, con Determinazione Direttoriale n. 0000509 del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 30/12/2024, si è concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ID11196) con esito positivo (non assoggettabilità a VIA) con prescrizioni.

CONSIDERATO che, con Decreto N° 11 del 28/01/2025, è stata determinata la positiva conclusione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis, l. 241/1990, come sopra indetta e svolta, relativa all'approvazione della variante progettuale di layout dell'intervento denominato "P.3062 realizzazione della nuova diga foranea - Ambito Bacino di Sampierdarena - Porto di Genova",

VISTA la consegna degli elaborati progettuali componenti il Progetto Esecutivo (PE) di Fase A di variante da parte dell'Appaltatore, identificati con il codice P3062_E-GE-G-0001_51 (PE REV.2), intervenuta anche tenendo conto degli Ordini di Servizio n. 21 del

14/08/2024 (Prot. N. 0039300.U del 19/08/2024) e n. 22 del 26/09/2024 (Prot. 0045748.U in pari data), avuto riguardo agli esiti delle attività di verifica progettuale da parte del verificatore ex art. 26 D. Lgs. 50/2016 e del soggetto incaricato del PMC nell’ambito dell’appalto;

VISTA ED ACQUISITA la nota prot. Prot. 10/02/2025.0007172.I, con cui il RUP, ha trasmesso:

1. Progetto Esecutivo di Variante, costituito dalla documentazione progettuale di cui all’Elenco elaborati rif. P3062_E-GE-G-0001_51;
2. Rapporto finale del PMC (Prot. AdSP 30/01/2025.0005358.E);
3. Relazione del Direttore Lavori Prot. P0027010-3-H94 Rev. O del 28/01/2025 (Prot. AdSP 28/01/2025.0004750.E);
4. Relazione del Responsabile Unico del Procedimento Prot. AdSP 0006416 del 05/02/25 e relativi allegati;

DATO ATTO CHE in data 25/02/2025 è entrata in vigore la Legge del 21/02/2025, N. 15 di conversione in legge, con modificazioni, del DL del 27/12/2024, N. 202, che ha innovato l’articolo 9-bis, comma 1 bis, DL 109/2018, prevedendo che “*Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e fino al 31 agosto 2026, il Commissario straordinario ... [per la ricostruzione] assume ogni determinazione ritenuta necessaria per l'affidamento, l'avvio, la gestione o la prosecuzione dei lavori, nonché per il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova*” precisando altresì che : “*Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente comma, il Commissario straordinario di cui all'articolo 1 si avvale della struttura di cui all'articolo 1, commi 2 e 4, nonché dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, per le finalità ivi indicate*”;

VISTA la nota prot. 11164 del 28/02/2025, con cui il Commissario Straordinario di AdSP ha ritenuto che il progetto esecutivo della variante di layout della FASE A della nuova diga foranea potesse essere allo stato approvato in linea tecnica con riserva di reperire le necessarie risorse finanziarie e di valutare le variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto al quadro economico dell’appalto in corso, anche tenendo conto delle sopravvenute previsioni di cui al comma 1-ter dell’articolo 9-bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella Legge 16 novembre 2018, n. 130 come da ultimo modificato dall’articolo 7, comma 4-quater, lettere a), b) e c), del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e conseguentemente ha:

- i. approvato in linea tecnica il progetto esecutivo della modifica di layout della FASE A;

- ii. dato atto della necessaria rimodulazione del quadro economico dell'opera, allegato al provvedimento medesimo, con un aumento di spesa allo stato stimabile in complessivi di euro 35.000.000,00;
- iii. trasmesso il provvedimento al Commissario Straordinario per la ricostruzione affinché il medesimo assuma ogni determinazione ritenuta necessaria ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 9-bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella Legge 16 novembre 2018, n. 130 come da ultimo modificato dall'articolo 7, comma 4-quater, lettere a), b) e c), del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15;

VISTA la nota prot. AdSP n. 24786 del 14/05/2025, mediante cui il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, in merito all'applicazione delle ultime e summenzionate modifiche normative all'art. 9-bis DL 109/2018, ha comunicato che l'Autorità di Sistema Portuale mantiene la qualifica di soggetto attuatore e stazione appaltante degli interventi, sulla base delle disposizioni di legge e di contratto, riservando l'approfondimento degli ulteriori quesiti relativi al trasferimento ed alla titolarità dei fondi per la realizzazione dell'opera ad un momento successivo;

VISTA la nota prot. AdSP n. 36371.E dell'11/07/2025, a firma congiunta dei Subcommissari per la Ricostruzione, mediante cui viene rappresentato che, con propria nota prot. n. CC/2025/294 del 20/05/2025, ai sensi dell'art. 9-bis, comma 1-ter, del D.L. 109/2018 conv. in legge 130/2018, come modificato dal comma 4-quater, lettera a), b), c) dell'articolo 7 del D.L. 27/12/2024, n. 202, convertito dalla Legge 21/2/2025, n. 15 sono stati richiesti fondi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti necessari al completamento del finanziamento della Nuova Diga foranea, a valere sulla precitata legge 56/2024 e che, alla luce di quanto precede e del quadro finanziario delineato, si ritiene che le risorse pari a 10 milioni di euro, a valere sulla precitata legge 56/2024, necessarie per la realizzazione della fase A della nuova diga foranea di Genova possano essere assegnate da parte della Struttura commissariale all'Autorità a condizione che siano rese disponibili da parte del Ministero competente;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 216 e 225 bis, comma 5, D. Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, nella parte in cui prevede che nei casi di iscrizione di riserve, di proposte di variante e in relazione ad ogni altra disputa tecnica o controversia che insorga durante l'esecuzione di un contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, è obbligatoria l'acquisizione del parere o, su concorde richiesta delle parti, di una determinazione del Collegio Consultivo tecnico e considerato che le parti, su richiesta del Collegio, hanno manifestato

espressamente la volontà di applicare il correttivo ex D. Lgs. 209/2024 all'appalto di cui si discute, ai sensi delle surrichiamate previsioni ex artt. 215 e seguenti del D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO CHE la proposta di modifica contrattuale, per come formulata dal RUP, è stata quindi presentata, con nota prot. n. 30431 del 12/06/2025, al Collegio Consultivo Tecnico mediante il quesito n. 4 per l'espressione del relativo parere ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 36/2023, come modificato dal D. Lgs. 209/2024, nelle more della definizione degli aspetti legati alle coperture finanziarie della perizia di variante n. 1 e della gestione e disponibilità delle relative risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE sia antecedentemente alla presentazione del succitato quesito n. 4 che nelle more dell'espressione del prescritto parere, la Parti, unitamente alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione, anche su espresso invito del CCT, si sono più volte incontrate al fine di individuare un percorso comune inteso a garantire le migliori condizioni operative, idonee a promuovere una ordinata prosecuzione dell'appalto mediante la definizione delle criticità legate ai tempi di esecuzione dell'opera per come modificata, ai corrispettivi riconosciuti in sede di perizia di variante, alle penali ed alle riserve esplicitate dal Consorzio nel corso dello svolgimento dell'appalto anche mediante la definizione di un cronoprogramma condiviso;

DATO ATTO CHE in data 31/07/2025 le Parti - all'esito degli incontri di cui sopra ad integrazione e in aggiornamento del quesito n. 4 - hanno congiuntamente chiesto al Collegio Consultivo Tecnico di esprimere apposito parere ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 32/2023, come modificato con D.Lgs. 209/2024, nonché ai sensi dell'art. 8 del Contratto, avente ad oggetto l'accertamento e la dichiarazione della correttezza e della conformità alla normativa applicabile ed alla disciplina contrattuale delle determinazioni assunte dalle Parti in seno allo Schema di Atto Aggiuntivo n.1 e così delle relative modificazioni del rapporto contrattuale;

DATO ATTO CHE il CCT, in data 8/08/2025, (prot. AdSP n. 09/08/2025.0042058.E) ha ritenuto conclusivamente di potere esprimere parere favorevole rispetto al prospettato completamento dell'assetto pattizio, a fronte di specifiche sopravvenienze che hanno determinato le Parti ad addivenire consensualmente alla definizione di una ulteriore puntuale disciplina negoziale, di natura integrativa, che appare idonea a soddisfare il mutato quadro esigenziale nell'ottica del doveroso contemperamento degli interessi di rispettiva titolarità, ovviamente nel rispetto delle pertinenti disposizioni di legge in materia di modifica dei contratti pubblici durante il periodo di efficacia;

CONSIDERATO CHE, il Collegio Consultivo ha ritenuto che la variante progettuale in esame rientri nell'ambito delle ipotesi contemplate dall'art.106, comma 1, lett. b) Dlgs n.50/2016 (applicabile ratione temporis alla presente fattispecie) in quanto, non ha

natura sostanziale, rispetto all'originario PFTE, come già ritenuto dal CSLLP con parere del 28/02/2024 e non muta la natura dell'opera e le correlate categorie dei lavori confermando in risposta ai quesiti n. 4 e 5 l'ammissibilità della variante che allo stato degli atti potrebbe essere approvata in base al quadro economico innovato come sopra precisato;

CONSIDERATO che, con Delibera n. 63/2025 (Prime Note di variazione ed assestamento al Bilancio di Previsione), adottata dal Commissario Straordinario dell'AdSP in data 16/07/2025, è stata data copertura finanziaria alla variante della Nuova Diga del porto di Genova - Fase A per un importo pari ad euro 35.000.000,00;

PRESO ATTO della proposta di variazione di budget e del nulla osta della Direzione Bilancio, Finanza e Controllo a procedere con la variazione di euro 10.000.000,00 al capitolo E.2514 dal cdr I010 al cdr N000 - Prot. VI n. 44222 del 27/08/2025;

CONSIDERATO che, come previsto dal decreto di Revisione Assegnazione dei Budget Finanziari 2025 n. 683/2025, le variazioni di budget oggetto di provvedimenti adottati dal Presidente si intendono approvate unitamente all'adozione dell'atto;

RITENUTO NECESSARIO procedere all'accertamento del contributo di 10 milioni di euro a valere sulle risorse a disposizione del Commissario Straordinario di cui alla Legge n. 56/2024 al capitolo E.2514.950005.98 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

RICHIAMATO il decreto n. 701 del 14/08/2025 mediante il quale si provveduto:

1. all'accertamento dell'importo di euro 1.627.097,84 a carico del capitolo E.2514.0950005.98, a valere sul progetto P.3062;
2. ad autorizzare l'impegno dell'importo complessivo di euro 1.627.097,84 a valere sul Capitolo U1.5110.0910005.98, con imputazione alla voce C04 del quadro economico dell'opera in oggetto;
3. ad approvare la rideterminazione del quadro economico dell'opera P.3062 al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria alla voce C04: sia con riferimento all'impegno di cui al punto 2; sia per la quota di euro 454.724,05 necessaria al certificato di pagamento n. 4 int mediante lo spostamento e riallocazione all'interno delle somme a disposizione dalla voce C02 alla voce C04;

DATO ATTO CHE con Decreto n. 723 del 29/08/2025 è stato approvato il progetto esecutivo di variante di layout FASE A e la perizia di variante di cui all'elenco documenti P. 3062_E-GE-G-0001_51 nonchè la variazione in aumento dell'importo contrattuale pari ad euro 31.277.905,24 con riserva di provvedere all'approvazione dell'atto aggiuntivo sottoposto al parere del CCT ed alle conseguenti rideterminazioni del quadro economico e impegno di spesa;

RILEVATO CHE nel menzionato parere il Collegio Consultivo anche con riferimento all'accordo transattivo condizionato all'ottenimento della relativa copertura finanziaria di cui allo schema di atto aggiuntivo sottopostogli ha espresso parere positivo in considerazione dei profili di convenienza per l'interesse pubblico ivi ravvisati rilevando che l'importo riconosciuto all'Impresa appare congruo in quanto la valorizzazione delle riserve esposte nella relazione del RUP e condivise - in sede conciliativa - dall'Appaltatore rappresentano un compromesso equilibrato nell'ambito di un accordo conciliativo generale;

CONSIDERATO CHE in definitiva il Collegio Consultivo, attenendosi alla richiesta congiuntamente avanzata dalle parti con il Quesito n.5, ha ritenuto conclusivamente di esprimere positivamente il parere richiesto ai sensi dell'art. 216 del Codice, con riferimento alla disciplina dettata dalle parti con lo schema di Atto Aggiuntivo, nella duplice componente della proposta di variante, da un lato, e della definizione delle rispettive pretese, dall'altro, con la precisazione che, sotto il secondo profilo, il parere s'intende reso con esclusivo riferimento all'accordo negoziale transattivo senza entrare nel merito dello scioglimento delle singole riserve, profilo che dovrà essere affrontato solo nel caso di mancato avveramento della condizione;

VISTO altresì il Parere di cui alla nota prot. AdSP 28/08/2025.0044530.E, reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Genova su richiesta congiunta dalla Struttura Commissariale e dall'Autorità di Sistema ex art. 208 Dlgs 50/2016 e dato atto che, ai sensi del predetto parere, essendosi il CCT espresso favorevolmente non vi è alcuno residuo spazio di applicabilità dell'art. 208 del D. Lgs. 50 del 2016;

RITENUTO pertanto sulla base delle considerazioni sopra esposte di potersi procedere all'approvazione e conseguente sottoscrizione dell'atto aggiuntivo sottoposto ai richiamati pareri come da schema allegato al presente decreto nonché all'approvazione del quadro economico di variante allegato al presente decreto ed al conseguente impegno di spesa con riserva di provvedere ai successivi atti per effetto dell'avveramento o del mancato avveramento delle condizioni previste nel richiamato atto aggiuntivo rispetto alle coperture finanziarie ivi indicate;

VISTO, ALTRESI', il Decreto n. 724 del 29/08/2025, con cui, tra le altre cose, sono state rideterminate le somme a disposizione del Quadro Economico dell'appalto necessarie al pagamento di quota dei certificati integrativi NN. 5, 6 e 7 e **CONSIDERATA** la necessità, sulla base di tutto quanto sopra premesso ed esposto, di rideterminare il Quadro Economico dell'appalto come da prospetto che si allega al presente provvedimento;

DATO ATTO che la predisposizione della documentazione è intervenuta da parte del personale dell'Unità Speciale Gare e Contratti Programma Straordinario e dell'Ufficio

Gare, Servizi e Forniture e che la quantificazione delle quote di competenza delle incentivazioni tecniche di cui all'art. 133 del D. Lgs. 50/2016, accantonati nel Quadro Economico, e le percentuali in relazione all'attività svolta da riconoscere ai dipendenti è riservata a successivi provvedimenti;

RICHIAMATO il Codice Unico di Progetto C39B18000060006 acquisito presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ed il codice CIG 9432266822 acquisito per la tracciabilità della procedura di affidamento dell'appalto integrato complesso ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.;

SU PROPOSTA del RUP nonché Direttore del Programma Straordinario, il quale attesta la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

SENTITO il Segretario Generale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, l'atto aggiuntivo sottoposto ai richiamati pareri come da schema allegato al presente decreto procedendo alla sua sottoscrizione;
2. di autorizzare l'accertamento dell'importo di 10 milioni di euro a valere sulle risorse a disposizione del Commissario Straordinario di cui alla Legge n. 56/2024 al capitolo E.2514.950005.98 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso;
3. di autorizzare l'impegno dell'importo di euro 35.000.000,00 nell'ambito del capitolo di spesa U.5110 conto 910005.98 a favore del quadro economico del progetto P. 3062 Fase A;
4. di approvare la rideterminazione del Quadro Economico così come specificato in premessa ed allegato al presente provvedimento che ammonta a complessivi euro 929.627.097,84, di cui euro 874.292.275,41 sub A) Appalto per lavori, progettazione ed oneri della sicurezza non ribassabili ed euro 55.334.822,43 sub B) Somme a Disposizione, come da prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

5. di approvare, per le ragioni meglio esposte in premessa, per mezzo del presente atto ricognitorio, la variazione in aumento dell'importo contrattuale pari ad euro 31.277.905,24 come sopra ripartita con riserva di provvedere ai successivi atti per effetto dell'avveramento o del mancato avveramento delle condizioni previste nel richiamato atto aggiuntivo rispetto alle coperture finanziarie ivi indicate;
6. di delegare il RUP allo svolgimento degli adempimenti ex art. 106 D. Lgs. 50/2016;
7. di procedere alla pubblicazione del presente Decreto e degli atti conseguenti sul sito di ADSP - Amministrazione Trasparente.

Genova, li **02/09/2025**

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

Avv. Matteo Paroli

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**

Contratto n. 55482 di Repertorio e n. 22737 di Raccolta a rogito del Dott. Federico Solimena Notaio in Rapallo, stipulato in data 23 novembre 2023 (di seguito il “Contratto”) tra il Dott. Paolo Emilio Signorini, nato a Genova (GE) il 15 luglio 1963, allora Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Commissario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova, e l’Operatore Economico Consorzio PerGenova Breakwater, costituito tra Webuild S.p.A. (capogruppo consorziata) P.IVA 02895590962, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. – P.IVA 01336990328 Fincosit S.r.l. - P.IVA. 02528940998 Società Italiana Dragaggi S.p.A. – P.IVA 08164060587, avente ad oggetto “l’elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativi alla prima e seconda fase funzionale della nuova Diga Foranea di Genova – Ambito di Sampierdarena e l’esecuzione dei lavori relativi alla prima fase funzionale della nuova Diga Foranea di Genova – Ambito di Sampierdarena” (CUP: C39B18000060006 – CIG: 9432266822).

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO N. 1

Art. 106 del D.Lgs. n.50/2016

PREMESSO CHE

1. l’art. 1 del DL 28/09/2019, n. 109 “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture

- e dei trasporti, gli eventi sismici del 2019 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", conv. con modificazioni dalla Legge 16/11/2018, n. 130, al fine di garantire, in via d'urgenza, le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario ha previsto la nomina – tramite DPCM – di un Commissario Straordinario per la ricostruzione;
2. il Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del citato decreto-legge, opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
 3. l'art. 9 – bis del DL n. 109/2018 succitato, introdotto in sede di conversione e modificato ex Legge 27/12/2019, n. 160, prevede che il Commissario Straordinario adotti, su proposta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, un Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, nonché per la messa in sicurezza sul lavoro, da realizzare a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legge;
 4. nel Programma Straordinario – adottato dal Commissario

Straordinario, su proposta dell'Autorità di Sistema Portuale, con decreto n. 2 del 15/01/2019, aggiornato con decreto n. 1 del 28/02/2020 e, successivamente, con decreto n. 5 del 15/07/2021 – è incluso l'intervento di realizzazione della nuova Diga Foranea del Porto di Genova (Progetto P.3062);

5. il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE) dell'intervento di realizzazione della nuova Diga Foranea del Porto di Genova – Ambito di Sampierdarena P. 3062 è stato redatto dall'RTI con mandataria TECHNITAL S.p.A.;
6. secondo il sopracitato PFTE, la Nuova Diga Foranea di Genova presenta uno sviluppo longitudinale di circa 5.900 m, da realizzare in due fasi funzionali di costruzione individuate anche in considerazione delle risorse finanziarie allora disponibili e limitate alla sola costruzione della FASE A:
 - (i) FASE A: una prima fase che deve assicurare l'operatività in sicurezza dei terminali di Sampierdarena posti più a levante, garantendo l'accesso alle navi più grandi di progetto, e migliorare l'operatività degli altri terminali più a ponente. In sede di PFTE, il costo della Fase A ammontava a euro 950.000.000,00 di cui 928.646.927,38 euro per lavori e progettazione e 21.353.072,62 euro per somme a disposizione;
 - (ii) FASE B: una seconda fase che prevede il completamento dell'intervento e che deve assicurare l'operatività in sicurezza di tutti i terminali di Sampierdarena, anche di quelli più a ponente, garantendo l'accesso delle navi di progetto. Il costo di tale fase era previsto per 350 milioni

di euro.

7. sotto il profilo autorizzativo, il succitato PFTE, completo dei relativi elaborati progettuali:
 - (i) è stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale ed il relativo procedimento si è concluso con il Decreto n. 45 del 4 maggio 2022 mediante cui il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura - Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo decreto;
 - (ii) è stato approvato, in esito alla Conferenza di servizi decisoria indetta con nota prot. 33640 del 2/11/2021 ai sensi dell'art. 44, comma 4 del sopra citato DL n. 77/2021, con Decreto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n.432 in data 13 maggio 2022, con le prescrizioni e le limitazioni indicate nel medesimo decreto;
8. a seguito dell'espletamento delle procedure approiative del progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'Ecc.mo Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con determinazione motivata n. 1/22 del 27 maggio 2022, ai sensi dell'art. 44, comma 6, del D.L. n. 77/2021, ha determinato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica potesse proseguire nel successivo iter previsto dall'art. 44 del D.L. 31 maggio 2021,

n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, precisando che la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti l'intero procedimento autorizzativo sino ad allora condotto fosse ascritta al Soggetto verificatore ex art. 26 del vigente Codice dei Contratti ai sensi del comma 7 dell'articolo 44 del D.L. n. 77/2021;

9. conclusa positivamente l'attività di verifica espletata dal Soggetto verificatore ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 dell'allora vigente Codice dei Contratti e dell'articolo 44 del D.L. n. 77/2021, l'allora Commissario Straordinario dell'opera e Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, con decreto n. 502 del 31/05/2022, ha provveduto quindi all'approvazione del progetto ai sensi della surrichiamata norma ex art. 44, co. 7 D.L. n. 77/2021 e, con successivo decreto n. 503 del 31/05/2022, ha dato avvio alla procedura di aggiudicazione dell'appalto;
10. all'esito di procedura di affidamento dell'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva della FASE A e della FASE B dell'opera e per la realizzazione dei lavori relativi alla FASE A, con decreto n. 967 del 12/10/2022 dell'allora Commissario Straordinario dell'opera e Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, l'appalto è stato quindi aggiudicato al costituendo consorzio tra Webuild S.p.A. (mandataria), Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Fincosit S.r.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A. per l'importo complessivo di euro 843.014.370,17;
11. con l'Ordine di Servizio n. 1 del 21/10/2022. il Responsabile Unico del Procedimento ha ordinato all'Appaltatore l'immediato

avvio della progettazione esecutiva della fase A, procedendo all'accorpamento dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché all'avvio di tutte le attività ad essa prodromiche (ad es. Project Plan, cronoprogramma) o comunque connesse quali, a titolo esemplificativo, le indagini;

12. in data 23/11/2022 è stato stipulato il Contratto (Repertorio numero 55482, Raccolta numero 22737, il "Contratto"), con il costituito Consorzio denominato PerGenova Breakwater, avente ad oggetto l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativi alla prima e seconda fase funzionale della nuova diga foranea di Genova - ambito di Sampierdarena e l'esecuzione dei lavori relativi alla prima fase funzionale della nuova diga foranea di Genova - ambito di Sampierdarena;
13. avvenuta la consegna del progetto definitivo ed esecutivo accorpato di Fase A (PE REV.1), di seguito "Progetto Esecutivo di Fase A", conformemente all'Elenco Elaborati identificato dal seguente codice: P3062_E-GE-G-0001_32f è intervenuto l'esito positivo della verifica ai sensi dell' ex art. 26 D.Lgs. 50/2016, sugli elaborati tecnici del Progetto Esecutivo di Fase A comunicato nel Rapporto di Ispezione Conclusivo Prot. N. IT21086AR-00A-RC-0003 del 03/04/2024, emesso dalla società ITS CONTROLLI TECNICI e acquisito al Prot. 000 15939.E in data 03/04/2024;
14. l'esito positivo della verifica ai sensi dell' ex art. 26 D.Lgs. 50/2016, sugli elaborati economici del Progetto Esecutivo di Fase A è stato comunicato nel Rapporto di Ispezione Conclusivo Prot. N. IT21086AR-00A-RC-0004 del 05/04/24, emesso dalla società ITS CONTROLLI TECNICI e acquisito al Prot. 0016421 in data 08/04/24;

15. con nota prot. 29930 del 17.07.2023 l'allora Commissario Straordinario per la realizzazione della Nuova Diga foranea ha disposto l'approvazione in linea tecnica, dell'elaborato del PE nr. P3062_E-DS-G-0023_01 relativo alle "Sezioni Tipologiche T3/T4 – Specifiche e modalità posa in opera del blanket" e la consegna parziale dei lavori relativamente alla posa in opera del blanket esclusivamente sulla sezione T3;
16. il 17.07.2023 il Direttore dei Lavori ha emesso il Verbale di Consegna Parziale dei lavori nr.1 relativo alla sola posa in opera della ghiaia per la formazione del blanket in corrispondenza della sezione T3 da cui è iniziato a decorrere il tempo utile per l'esecuzione, pari a 1233 giorni (dal 17.07.2023 al 30.11.2026);
17. con Ordine di Servizio nr. 10 del 10.11.2023 la Stazione Appaltante ha disposto l'integrazione del Progetto Esecutivo in REV1 attraverso la riduzione della lunghezza della sezione T1 (pari a 267,58m) mediante l'eliminazione di quattro cassoni di tipo T1a e lo spostamento del cantiere di prefabbricazione dei cassoni cellulari per la nuova Diga Foranea di Genova dal sito di Prà-Voltri al sito di Vado Ligure;
18. in data 10/10/2023 è entrata in vigore la Legge del 09/10/2023, N. 136 di conversione in legge, con modificazioni, del DL del 10/08/2023, N. 104, che ha introdotto il comma 1-ter all'art. 9-bis DL 109/2018, già sopra menzionato, ai sensi del quale "*dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, al Commissario straordinario [per la ricostruzione] sono attribuiti i compiti relativi al coordinamento e al monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova. Per le finalità di cui al primo*

periodo, il Commissario straordinario ... opera con i poteri di cui al presente decreto. Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova, nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, cessa le proprie funzioni. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. ...";

19. con Provvedimento Approvativo a firma congiunta del Commissario Straordinario per la Ricostruzione e del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale del 17/04/2024 e Prot. N° 0018307, sono stati approvati:
 - (i) il Progetto Esecutivo di Fase A REV1, per l'importo contrattuale invariato pari a € 843.014.370,17, dando atto che eventuali variazioni in diminuzione o in aumento saranno computate nel corso delle lavorazioni anche in considerazione delle modifiche progettuali e di variante che nelle more interverranno;
 - (ii) la consegna parziale dei lavori relativamente alle lavorazioni in corrispondenza delle sezioni tipologiche T1, T2 e T3 (progressive pk 0+0,20,55m e pk 0+160,60m), autorizzando il RUP agli adempimenti necessari;
20. contestualmente allo sviluppo del Progetto Esecutivo di Fase A è emersa l'esigenza di procedere a ottimizzazioni progettuali

delle opere previste dal PFTE approvato con decreto n.502 del 31/05/2022, che consentano, tra le altre cose, anche di realizzare nei medesimi tempi e in parallelo le opere di entrambe le fasi costruttive A e B;

21. in ragione di quanto esposto al precedente punto, su richiesta dei Commissari Straordinari, il RUP ha emesso l'ordine di servizio n.13 del 11/12/2023 (Prot. N. 0054014.U del 12/12/2023) e n.15 del 22/12/2023 (Prot. N. 0056724.U in pari data), con i quali è stato richiesto al Consorzio appaltatore di procedere allo sviluppo del Progetto Definitivo ed Esecutivo della configurazione di variante dell'opera in accordo alle suddette ottimizzazioni progettuali;
22. in data 09/02/2024 il Consorzio Appaltatore ha consegnato gli elaborati progettuali componenti il Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera, identificati con il codice P3062_E-GE-B-0001_05;
23. in data 15/02/2024, con nota Prot. N. 0007288.U, a firma congiunta del Commissario Straordinario per la ricostruzione e del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è stata trasmessa una comunicazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) in merito ad una configurazione ottimizzata della nuova Diga Foranea del Porto di Genova, individuata nel corso della progettazione definitiva ed esecutiva accorpata dell'opera di Fase A;
24. in data 28/02/2024, il CSLLPP ha riscontrato la sopramenzionata nota prendendo atto che la nuova

configurazione non costituisce variante sostanziale rispetto all'originario PFTE, in quanto non muta la natura dell'opera e le correlate categorie di lavoro;

25. con nota Prot. N. 0010025.U del 01/03/2024 è stata indetta una conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14-bis, legge 241/1990 e successive modifiche, e dell'art.13 del decreto-legge n.76/2020, al fine di procedere all'approvazione del Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera;
26. in pari data, con nota Prot. N. 0009539.U è stata presentata istanza al MASE per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla modifica del progetto di realizzazione della nuova Diga Foranea di Genova in accordo al Progetto Definitivo della configurazione di variante dell'opera (FASE A+B);
27. In data 18/10/2024 è entrato in vigore l'articolo 5, comma 1, del D.L. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 191, che ha introdotto i commi 1-quater, 1-quinquies ed 1-sexies all'art. 9-bis del plurimenzionato DL n. 109/2018, ai sensi dei quali, in estrema sintesi, al fine di promuovere politiche di sostenibilità ed economia circolare, incentivando operazioni di recupero dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, nonché di quelli provenienti dalle operazioni di dragaggio dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, anche al fine di ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per la

Ricostruzione, ricevuto il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale nonché il Piano approvato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, acquisiti i pareri vincolanti della regione Liguria, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e dell'azienda sanitaria locale (ASL) territorialmente competenti, da rendere entro quindici giorni dalla richiesta, adotta con apposito decreto il Programma per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali che ne garantisca il miglior utilizzo, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea e nazionale in materia di gestione dei rifiuti. L'adozione del Programma di cui al comma 1-quater sostituisce tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo Programma, ivi incluse le autorizzazioni di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Eventuali interventi contenuti nel Programma da assoggettare a valutazioni di compatibilità ambientale restano sottoposti alla disciplina di cui alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006. Il Commissario straordinario per la Ricostruzione, laddove necessario, provvede all'aggiornamento del Programma con le modalità di cui ai commi 1-quater e 1-quinquies del citato art. 9-bis DL 109/2018;

28. Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ID11196) si è concluso con esito positivo (non assoggettabilità a VIA) con prescrizioni. La relativa Determinazione Direttoriale n. 0000509 del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica è stata emessa in data 30/12/2024;

29. In data 28/01/2025 si è chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria indetta con nota Prot. N. 0010025.U del 01/03/2024, con decreto n.11 di determinazione conclusiva della conferenza dei servizi relativa all'intervento in oggetto;
30. A seguito della consegna da parte del Consorzio del progetto definitivo ed esecutivo accorpato in REV2 di variante di Fase A (di seguito “Progetto Esecutivo di variante di Fase A in data 03/02/2025 (prot. N. 6103.E), l’Organismo di Ispezione (società ITS Controlli Tecnico) ha emesso il Rapporto di Ispezione Conclusivo doc. N° IT21086AR-00A-RC-0006 e le Scheda di Ispezione ad esso allegate relativo al Progetto Esecutivo di variante di layout della FASE A;
31. In data 05/02/2025 il RUP ha presentato la propria relazione di variante (Prot 0006416_I) ricondotta alla fattispecie di cui all’art. 106, comma 1, lett. B) del D. Lgs. 50/2016, essendo quindi contenuto al di sotto dei limiti di cui ai commi 2, 4 e 12 del già citato art. 106 rispetto alla perizia di variante n.1 costituita dagli elaborati indicati nell’elenco documenti P3062_E-GE-G-0001_51, che si allega **sub. 1** al presente atto;
32. In data 25/02/2025 è entrata in vigore la Legge del 21/02/2025, N. 15 di conversione in legge, con modificazioni, del DL del 27/12/2024, N. 202, che ha innovato l’articolo 9-bis, comma 1 bis, DL 109/2018, prevedendo che “*Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e fino al 31 agosto 2026, il Commissario straordinario ... [per la ricostruzione] assume ogni determinazione ritenuta necessaria per l'affidamento,*

I'avvio, la gestione o la prosecuzione dei lavori, nonché per il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova precisando altresì che : “Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente comma, il Commissario straordinario di cui all'articolo 1 si avvale della struttura di cui all'articolo 1, commi 2 e 4, nonché dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, per le finalità ivi indicate”;

33. con nota prot. 11164 del 28/02/2025, il Commissario Straordinario di AdSP ha approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo della variante di layout REV2 di Fase A trasmettendolo al Commissario per la ricostruzione, affinché lo stesso assumesse ogni determinazione ritenuta necessaria ai sensi del sopra citato comma 1-ter dell'articolo 9-bis DL 109/2018, come sopra introdotto e modificato;
34. con nota prot. 12472 del 06/03/2025, il Commissario Straordinario di AdSP ha approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo della variante di layout REV2 di Fase B trasmettendolo al commissario ricostruzione affinché lo stesso assumesse ogni determinazione ritenuta necessaria ai sensi del pluricitato comma 1-ter dell'articolo 9-bis DL 109/2018;
35. Il Commissario per la Ricostruzione, ai sensi dell'art. 9-bis DL 109/2018, ha adottato, con decreto n. 8 del 18/11/2024, il Programma per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali provenienti dalla realizzazione degli interventi relativi alla Nuova Diga foranea di Genova e al Tunnel Subportuale, approvato con nota n. 55711 del 15/11/2024 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Successivamente, con decreto n. 4 del 03/07/2025, è stato adottato l'aggiornamento del succitato Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali, approvato con provvedimento n. 30787 del 13/6/2025 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale.

36. con nota prot. n. 30431 il RUP ha sottoposto al CCT ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 36/2023, come modificato dal D. Lgs. 209/2024, il quesito nr. 4 relativo alla proposta di variante per come formulata con nota Prot 0006416_I del 05/02/2025 affinché venisse espresso il parere previsto dalle richiamate disposizioni;
37. sia antecedentemente alla presentazione del succitato quesito nr. 4 che nelle more dell'espressione del prescritto parere, la Parti, unitamente alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione, anche su espresso invito del CCT, si sono più volte incontrate al fine di individuare un percorso comune inteso a garantire le migliori condizioni operative, idonee a promuovere una ordinata prosecuzione dell'appalto mediante la definizione delle criticità legate ai tempi di esecuzione dell'opera per come variata, ai corrispettivi riconosciuti in sede di variante, alle penali ed alle riserve esplicitate dal Consorzio nel corso dello svolgimento dell'appalto anche mediante la definizione di un cronoprogramma condiviso;
38. nel corso dello svolgimento dell'appalto il Consorzio ha formulato le riserve meglio descritte nella relazione allegata **sub doc. 2;**
39. le riserve e le richieste del Consorzio come sopra formulate

sono state analizzate dall'Autorità collegialmente con la Struttura commissariale per la Ricostruzione, con il supporto del PMC e del Direttore Lavori, nell'intento di risolvere, contestualmente all'approvazione della variante, tutte le criticità sino ad oggi riscontrate nell'andamento dei lavori e di garantire la prosecuzione dei lavori del Progetto Esecutivo della variante di layout REV 2 sulla base di un cronoprogramma condiviso **sub.3**;

40. dall'analisi come sopra effettuate è emerso che talune delle riserve e delle richieste formulate dal Consorzio risultano parzialmente accoglibili come meglio descritto nella relazione del RUP, elaborata acquisita la relazione del DL e con il supporto del PMC allegata **sub. 4**;
41. all'esito dei menzionati incontri, il Consorzio ha accettato l'importo complessivo valutato congruo dall'Autorità e pertanto le Parti, contestualmente all'approvazione della perizia di variante, sono addivenute all'intendimento di definire le riserve pendenti anche rispetto alla prosecuzione dell'appalto;
42. le Parti danno atto che allo stato sussiste la copertura finanziaria da parte dell'Autorità necessaria all'approvazione della perizia di variante per come proposta dal RUP e che con la sottoscrizione del presente atto gli impegni assunti dall'Autorità sono, allo stato, limitati a detta copertura finanziaria;
43. che la parti danno atto che quanto allo scioglimento delle riserve secondo quanto previsto dal presente atto gli impegni

qui assunti sono subordinati al reperimento della necessaria copertura finanziaria e che pertanto nelle more del reperimento della copertura finanziaria per l'importo di euro 160.000.000,00 si procederà per come disciplinato nel prosieguo del presente atto;

44. che il presente schema di atto è stato sottoposto a preventivo parere del Consultivo Tecnico, ai sensi e per gli effetti degli articoli dell'art. 216 e seguenti D. Lgs. 36/2023 nonché dell'articolo 8 del Contratto che con parere n____ ne ha accertato e dichiarato la correttezza e la conformità alla normativa applicabile ed alla disciplina contrattuale;

* * *

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale codice fiscale e partita I.V.A. 02443880998), nella persona del Presidente e Legale Rappresentante Avv. Matteo Paroli, come da Decreto del MIT n..... del

e

Il Consorzio **PerGenova Breakwater**, costituito tra Webuild S.p.A. (capogruppo consorziata) P.IVA 02895590962, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. – P.IVA 01336990328 Fincosit S.r.l. - P.IVA 02528940998 Società Italiana Dragaggi S.p.A. – P.IVA 08164060587, in persona dell'Ing. Silvio Fascio, nato a Milano (MI), il 14 febbraio 1959, in qualità di Consigliere Delegato, – che d'ora innanzi verrà denominata a titolo esemplificativo “Impresa”, “Operatore Economico”, “Appaltatore”,

TUTTO CIO' PREMESSO

CON IL PRESENTE ATTO DICHIARANO E SI OBBLIGANO

Articolo 1. – Premesse

Le su esposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto, unitamente agli allegati ed ai documenti in esso comunque citati e/o richiamati, anche se non materialmente allegati.

Articolo 2. – Obblighi delle Parti

Con la sottoscrizione del presente atto, ad integrazione e modifica del contratto di appalto n. 55482 di Repertorio e n. 22737 di Raccolta del 23 novembre 2022, l'Appaltatore assume l'impegno – e l'Autorità accetta - di eseguire tutte le prestazioni, le attività ed i lavori, in aumento ed in diminuzione, di cui alla perizia di variante n. 1 costituita dagli elaborati indicati nell'elenco documenti P3062_E-GE-G-0001_51, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che si allega sub. 1.

I lavori e le opere dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore entro il 31 dicembre 2027 come da termini previsti dal cronoprogramma qui allegato sub 3 che l'Appaltatore accetta senza eccezione e riserva alcuna a condizione che:

- a) Intervenga entro il 31.12.2025 la copertura finanziaria per il pagamento di quanto previsto al successivo articolo 5.
- b) vi sia l'approvazione e conseguente consegna completa dei lavori di perizia di variante Fase A entro il 31.08.2025;

c) sia riconosciuto, al di fuori del termine di ultimazione complessivo del 31/12/2027 previsto dal Cronoprogramma suddetto di cui al allegato 3, il proprio diritto di richiedere e di vedersi accolta l'istanza, di procedere, ove necessario, al completamento definitivo delle sole attività residuali di salpamenti e ricollocamenti per le mantellate, massi artificiali e condotta IRETI entro e non oltre il 31.03.2028, senza che ciò dia titolo all'applicazione delle penali legate dal cronoprogramma a tali attività fermo restando che a partire da tale data inizieranno ad essere applicate, per il solo periodo ed eventuale ritardo, le penali contrattualmente previste e ferme le penali intermedie e finali non legate a dette attività.

Inoltre, le Parti danno atto che per il rispetto della data del 31/12/2027 è necessario che al Consorzio venga consegnata entro il 15/12/2025 la banchina di Ronco Canepa con la possibilità di transitare tra l'area già messa a disposizione e la banchina stessa. In caso di mancata disponibilità entro la data del 15/12/2025 dovranno essere identificate soluzioni alternative in accordo tra le Parti, in assenza delle quali il termine di ultimazione del 31.12.2027 non potrà essere rispettato per le lavorazioni di esecuzione e posa dei massi artificiali e di completamento delle mantellate, fermo quanto previsto dalla lettera c) che prevede un periodo di ulteriori tre mesi senza l'applicazione delle penali.

Fino al verificarsi della condizione di copertura finanziaria di cui all'art.5, non verranno applicate le eventuali penali sulle milestones intermedie, fermo restando quanto previsto al medesimo art. 5 in caso di mancato avveramento della condizione di copertura finanziaria.

In ragione della condivisione di un nuovo cronoprogramma con diversi termini finali ed intermedi le Parti danno atto che la sottoscrizione del presente atto determina il superamento del procedimento avviato per la contestazione delle penali, con rinuncia al Quesito n. 3 sottoposto al Collegio Consultivo Tecnico.

Articolo 4. – Corrispettivo Contrattuale

Per effetto delle modifiche introdotte con la perizia di variante n.1, l'Autorità intende rideterminare l'importo contrattuale complessivo al netto del ribasso espresso in sede di negoziazione, così come riportato nel Quadro Economico che si allega al presente Atto quale parte integrante e sostanziale, in complessivi euro 874.292.275,41 di cui:

- (i) per lavori a corpo euro 851.005.836,35, di cui euro 22.783.810,59 € per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- (ii) per oneri di progettazione euro 23.286.439,06 € oltre IVA ed oneri previdenziali se dovuti;

Le Parti – tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 5 – si danno atto reciprocamente che il valore ad oggi contabilizzato per l'esecuzione delle colonne di sottofondazione non subirà alcun

conguaglio in ragione del pagamento contestuale che sarà effettuato dall'Autorità Portuale al verificarsi della condizione sospensiva di copertura finanziaria di cui all'art. 5 e segnatamente al pagamento di cui al successivo art. 5, paragrafo IV lettera a).

Nel caso in cui, invece, non dovesse verificarsi la suddetta condizione, non verrà effettuato alcun conguaglio fino alla determinazione del CCT sulla riserva n. 4 e si procederà, nelle more, alla contabilizzazione residua per l'esecuzione delle colonne di sottofondazione sino a concorrenza dell'importo a corpo previsto per dette lavorazioni.

L'Autorità provvederà, allo stato, alla corresponsione, nei termini di contratto, dell'anticipazione nella misura del 30% dell'importo suppletivo di cui al precedente capoverso, pari ad euro 9.383.371,57, subordinata alla previa copertura della garanzia di legge da parte dell'Appaltatore, di cui all'art. 35 del CSA.

L'Appaltatore provvederà altresì all'adeguamento delle relative polizze assicurative e fideiussorie come da contratto d'appalto nel termine di trenta giorni dall'approvazione della perizia di variante così come indicato in premessa.

Resta altresì inteso tra le Parti che sino allo stanziamento in favore dell'Autorità delle necessarie risorse finanziarie come meglio precisato all'art. 5 che segue, non verrà temporaneamente operata, restando così temporaneamente sospesa, l'applicazione su ciascun SAL emesso dalla data di sottoscrizione del presente Atto delle ritenute per recupero dell'intera anticipazione contrattuale,

ivi compresa quella di cui al presente atto. I necessari conguagli delle ritenute opereranno nei primi tre SAL successivi all'avverarsi della condizione di cui al successivo articolo 5. In caso di non avveramento della condizione I necessari conguagli delle ritenute opereranno nei primi dodici SAL successivi.

Articolo 5 – Copertura finanziaria e scioglimento delle riserve

Con la sottoscrizione del presente atto le Parti, a fronte del riconoscimento dell'importo complessivo di €160.000.000,00, concordano di definire altresì ogni aspetto presente e futuro relativo alle riserve iscritte al SAL nr.11 in contabilità. Tale importo complessivo è condiviso in via conciliativa dall'Appaltatore convergendo sugli importi indicati nella citata relazione del RUP, con la precisazione che l'importo riconosciuto a tacitazione della riserva nr.7 di € 443.005,13 deve essere inteso condiviso solamente ai suddetti fini conciliativi, con la più ampia salvezza sul costo futuro che non rientra fra le attuali obbligazioni contrattuali dell'Appaltatore e sarà gestito nei termini di cui al successivo art. 6. Resta inteso che detta definizione è subordinata allo stanziamento in favore dell'Autorità delle necessarie risorse finanziarie come *infra* meglio precisato.

In particolare, a fronte del pagamento, in favore del Consorzio, della somma di € 160.000.000,00 secondo le modalità ed i tempi infra indicati il Consorzio, con la sottoscrizione del presente atto si impegna a rinunciare, così come effettivamente rinuncerà a valle

dei suddetti pagamenti, a tutte le riserve ad oggi iscritte nel registro di contabilità ed ad ogni ulteriore pretesa e/o azione per le eventuali conseguenze patrimoniali che in futuro potessero derivare dagli stessi fatti ad oggi conosciuti che formano oggetto delle riserve definite con il presente accordo e dichiara, ore per allora, di non aver più nulla a pretendere dalla Autorità per tali titoli o comunque in relazione alle questioni che hanno costituito oggetto di riserve, assumendo il presente atto valore di definizione tombale delle pendenze sino ad oggi esistenti come pure rinuncia ad ogni connesso interesse, rivalutazione e/o maggiorazione. I pagamenti in favore del consorzio per le causali e con gli effetti di cui al presente articolo dovranno intervenire in accordo alla seguente calendarizzazione:

- a) quanto alle prestazioni e lavorazioni già poste in esecuzione le stesse saranno inserite nel primo stato di avanzamento utile entro 45 giorni dall'erogazione in favore dell'Autorità del relativo stanziamento finanziario necessario a dare copertura finanziaria agli impegni assunti con il presente articolo;
- b) quanto alle lavorazioni non ancora eseguite proporzionalmente allo stato di avanzamento delle lavorazioni cui si riferiscono le riserve ferma ovviamente la previa erogazione in favore dell'Autorità del relativo stanziamento finanziario necessario a dare copertura finanziaria agli impegni assunti con il presente articolo;
- c) quanto all'importo di € 56.742.177,48 per la protrazione dei

tempi dal 30.11.2026 al 31.12.2027: quanto al primo 50% al primo stato di avanzamento delle lavorazioni successivo alla previa erogazione in favore dell'Autorità del relativo stanziamento finanziario necessario a dare copertura finanziaria agli impegni assunti con il presente articolo, quanto all'altro 50% entro il 31.12.2026 e comunque tutto entro il 31.12.2026.

Ove per qualsiasi ragione o causa non venissero stanziate in favore dell'Autorità entro il 31 dicembre 2025 le risorse finanziarie necessarie a dare integrale esecuzione alle previsioni di cui al presente articolo, le Parti danno atto che i riconoscimenti delle riserve effettuati con il presente atto da parte dell'Autorità e le connesse rinunce da parte dell'Appaltatore rispetto alla riserve ad oggi iscritte saranno da intendersi come mai intervenute rendendo le previsioni di cui al presente articolo, prive di efficacia ed effetti, dando atto altresì che in tale evenienza di mancata copertura finanziaria, l'impegno del Consorzio di rispettare il programma compresso, sia come termini intermedi che come temine finale al 31 dicembre 2027 di cui all'allegato 3, si intenderà come mai intervenuto – ferma l'esecuzione dei lavori secondo il progetto di variante di cui all'Art. 2 - così come mai intervenuto si intenderà il superamento del procedimento relativo alle penali fino ad oggi preannunciate e/o applicate. Con lo stanziamento delle risorse e l'adempimento degli obblighi assunti con il presente atto e con il nuovo cronoprogramma l'Autorità per le penali fino ad oggi preannunciate e/o applicate, dichiara, ora per allora, di non

aver più nulla a pretendere dal Consorzio per tali titoli o comunque alle questioni che hanno costituito oggetto di contestazione al Consorzio, assumendo il presente atto valore di definizione tombale delle pendenze fino ad oggi esistenti come pure rinuncia ad ogni connesso interesse, rivalutazione e/o maggiorazione.

Articolo 6 - Piano di Gestione dei materiali

Sono a carico dell'Appaltatore e compresi nell'importo di cui all'articolo 4 tutti gli oneri per la predisposizione e per l'aggiornamento del Piano da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Sistema Portuale, ai sensi del succitato art. 9-bis del D.L. 109/2018 e s.m.i.

L'appaltatore accetta la realizzazione delle attività previste dai Piani di Gestione delle Materie redatti ed aggiornati ai sensi delle sopravvenute disposizioni ex art. 9-bis DL n. 109/2018, così come previsto nel Programma per la Gestione integrata delle materie adottato ex art. 9-bis DL n. 109/2018.

Eventuali importi in diminuzione o aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti connessi agli accordi con i soggetti terzi donatori dei materiali (avuto particolare riguardo al coordinamento funzionale al trasferimento dei materiali provenienti da progetti donatori ed al conseguente adeguamento del cronoprogramma di riempimento dei cassoni), quelli connessi all'espletamento delle attività preliminari all'impiego del suddetto materiale (ivi comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo le

caratterizzazioni), nonché tutti gli oneri connessi e necessari alle attività operative di prelievo, stoccaggio, trasferimento e conferimento del materiale stesso, saranno scomputati o computati, ove necessario, nell'ambito delle relative modifiche contrattuali o varianti.

Articolo 7 – Efficacia e Condizioni contrattuali

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente Atto, restano validi ed efficaci tutti i patti e le condizioni di cui al contratto d'appalto, in quanto non incompatibili con il presente atto.

Articolo 8. – Spese del presente Atto

Tutte le spese, tasse, imposte, oneri e contributi fiscali di qualsiasi natura, inerenti e/o conseguenti alla sottoscrizione del presente schema, comprese le tasse di bollo e l'imposta di registro, sono a carico dell'Appaltatore.

Articolo 9. – Controversie

Per qualsiasi controversia derivante all'interpretazione ed esecuzione del presente atto sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Genova.

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche

dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini e formalità dipendenti dal presente schema di atto ed effetti fiscali connessi.

per l'Appaltatore

RTI Consorzio PerGenova Breakwater,
in persona del legale rappresentante
(Ing. Silvio Fascio)

per la Stazione Appaltante

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale,
in persona del Presidente
(Avv. Matteo Paroli)

Allegati:

sub.1 – Elenco elaborati perizia di variante nr.1: P3062_E-GE-G-0001_51

sub.2 – Relazione riserve PGBW

sub.3 – Cronoprogramma perizia di variante nr.1

sub.4 – Relazione riserve RUP

QUADRO ECONOMICO

P.3062 : Nuova diga del Porto di Genova - Fase A

RUP Ing. Vaccari Marco

QUADRO ECONOMICO

A) APPALTO

Importo componente	Importo Lavori fase a) di costruzione	€ 806.836.042,08
Attuazione della sicurezza	Oneri sicurezza fase a) di costruzione non soggetti a ribasso	€ 17.662.276,19
Importo progettazione (art. 53 comma 2 lett b,c Dlgs 163/2006)	Progettazione Definitiva per fase a) + b) (ivi incluse indagini e servizi necessari)	€ 11.241.454,41
Importo progettazione (art. 53 comma 2 lett b,c Dlgs 163/2006)	Progettazione Esecutiva per fase a) + b) (ivi incluse indagini e servizi necessari)	€ 7.274.597,49
Importo componente	Importo Lavori Fase A Variante (Δ+)	€ 21.385.983,68
Attuazione della sicurezza	oneri sicurezza a corpo	€ 5.121.534,40
Importo progettazione (art. 53 comma 2 lett b,c Dlgs 163/2006)	Progettazione definitiva variante	€ 2.896.194,61
Importo progettazione (art. 53 comma 2 lett b,c Dlgs 163/2006)	Progettazione esecutiva variante	€ 1.874.192,55
Totale Appalto		€ 874.292.275,41

B) SOMME A DISPOSIZIONE

C02: Rilievi accertamenti e indagini	Rilievi accertamenti e indagini per fase a)	€ 4.549.254,76
C03: Allacciamenti a pubblici servizi	Allacciamenti ai pubblici servizi per fase a)	€ 200.000,00
C04: Imprevisti	Imprevisti per fase a) incluse spese per nomina Collegio Consultivo Tecnico (- 56.000.000,00 restituzione finanziamento Regione) - istanza III trim 2024 1.627.097,84	€ 16.806.936,95
C06: Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice	Accantonamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett a) del DLgs. 50/2016 per fase a)	€ 3.000.000,00
C07: Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, ...	Spese relative a redazione PFTE e alle necessarie attività preliminari, alle conferenze di servizi	€ 6.500.000,00
C08: Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al	Spese per attività connesse alla progettazione, di supporto al	€ 14.853.172,62

responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	responsabile del procedimento (PMC), di verifica e validazione, di coordinamento in fase di esecuzione e di Direzione Lavori per fase a)	
C07: Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, ...	Incentivo	€ 2.625.558,10
C09: Eventuali spese per commissioni giudicatrici	tolti 20.100,00 per C08 studio spostamento pennello T5	€ 199.900,00
C10: Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 100.000,00
C11: Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	(- 1.000.000,00 per restituzione finanziamento Regione)	€ 3.000.000,00
C12: IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		€ 3.500.000,00
Totale Somme a Disposizione		€ 55.334.822,43
A) + B) Totale Quadro Economico		€ 929.627.097,84
Totale Impegni		€ 894.627.097,84

FINANZIAMENTI

Capitolo	Esercizio	Anno	Finanziamento	Importo
U1.5240	2018	2018	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 292.679,41
U1.5240	2019	2019	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 5.063.168,74
U1.5110	2021	2021	RICAVO VENDITA AREE EX COLISA	€ 509.904,60
U1.5110	2021	2021	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2021	€ 495.926,41
U1.5110	2022	2022	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2022	€ 5.648.864,41
U1.5110	2022	2022	AUTOFINANZIAMENTO	€ 113.000,00
U1.5240	2020	2020	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2021	€ 632.219,74
U1.5110	2022	2022	Finanziamento BEI per Nuova Diga Foranea	€ 264.014.061,07
U1.5110	2022	2022	Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 - Decreto MIMS n.330/2021	€ 496.436.312,10
U1.5110	2022	2022	Fondo Infrastrutture Portuali per Diga	€ 71.068.182,75
U1.5110	2022	2022	Fondo Infrastrutture Portuali per Diga	€ 299.260,04
U1.5110	2022	2022	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2021	€ 2.913.336,17
U1.5110	2022	2022	AUTOFINANZIAMENTO	€ 520.156,18
U1.5110	2022	2022	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2022	€ 8.062.321,90
U1.5110	2022	2022	AUTOFINANZIAMENTO	€ 837.583,78
U1.5240	2020	2020	L. 145/2018 Art. 1 comma 1023 - Legge di Bilancio 2021	€ 633.156,18
U1.5110	2022	2022	Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 - Decreto MIMS n.330/2021	€ 3.563.687,90

U1.5110	2022	2022	Fondo Infrastrutture Portuali per Diga	€ 28.632.557,21
U1.4490	2020	2020	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 1.678,98
U1.5240	2020	2020	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 1.650.889,44
U1.5240	2020	2020	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 230.000,00
U1.5110	2021	2021	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 1.160.905,79
U1.5110	2022	2022	FONDO RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE	€ 220.147,20
U1.5110	2025	2025	FONDO "CARO MATERIALI" DL 50/2022 ART.26 COMMA 4	€ 1.627.097,84
U1.5110	2025	2025	Fondi del Commissario di cui alla Legge n. 56/2024 per P.3062	€ 10.000.000,00
U1.5110	2025	2025	AUTOFINANZIAMENTO	€ 21.277.905,24
U1.5110	2025	2025	AUTOFINANZIAMENTO	€ 625.558,10
U1.5110	2025	2025	AUTOFINANZIAMENTO	€ 3.096.536,66

Totale Finanziato**€ 929.627.097,84**

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. MODULO_FIRME.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento